

col 16.^o anno dell'Era giuliana, cioè a dire col 1.^o gennaio dell'anno 724 di Roma. In Egitto ove fu introdotta l'anno stesso della battaglia, e vi si mantenne sino al regno di Diocleziano, essa cominciò al mese di *thoth*, ossia il 29 agosto, e 2 giorni dopo, vale a dire il 1.^o settembre, presso i Greci di Antiochia. Questi l'appellavano anche l'Era di Antiochia, e la vediamo ancora in uso fra essi nel 9.^o secolo. Convien riportare a quest'Era le date di molte medaglie che la città di Antiochia fe' battere in onore di Augusto. Tale fra le altre si è quella citata da Morel (*Specim. univers. rei num. tab. 4 n. 1*), e dal p. Faure applicata male a proposito all'Era degli Augusti, di cui parleremo alla fine di questo paragrafo. Questo monumento porta sul dritto: ΚΑΙΣΑΡΟΣ ΣΕΒΑΣΤΟΥ *Caesaris Augusti*, e nel rovescio: ΕΤΟΥΣ ≈ Κ ΝΙΚΗΣ ΥΠΑ ΙΒ *anno XXVI victoriae cons. XII*. Ora il 12.^o consolato di Augusto, secondo i fasti consolari, cade l'anno 41 dell'Era giuliana, ch'è precisamente il 26 dopo la battaglia di Azio. Le date dunque espresse su questa medaglia riferiscono all'Era aziaca. Nella Siria veniva pur chiamata Era di Antiochia, come lo attesta il patriarca Niceforo nella sua Cronografia: Μετά Ιουλιον, dic'egli, Ρωμαίων έβασίλευσεν Καίσαρ Σεβαστός Οκταύσιος Αύγουστος ετη ν στ και μπνας έξ. Έντεϋθεν οι Άντιοχεις τους χρόνους αυτών άριθμουσι.

Post Julium Romanis imperavit Caesar Octavianus Augustus annis 56 et mensibus sex. Hinc Antiocheni annos suos numerant.

Da ciò si scorge che prese abbaglio il cardinal Noris quando pretese che siasi tralasciato di contare coll'Era di Augusto poco tempo dopo la morte di questo principe. Tuttavolta egli è dir vero ch'essa non eclissò punto l'Era cesarea di Antiochia, di cui abbiamo parlato al §. VIII della prima parte di questa dissertazione.

Oltre l'Era aziaca che servì d'epoca per l'estinzione totale del governo repubblicano a Roma, convien ancora riconoscere col p. Petau un'Era degli Augusti più tarda di 4 anni, la quale comincia all'anno 727 di Roma, 27 anni avanti l'Era dell'Incarnazione, cioè a dire all'anno in cui Cesare Ottaviano facendo mostra di voler abdicare il sovrano potere del quale si era impadro-